

La cantina non è un semplice ripostiglio e quasi tutte le famiglie chiavaresi ne hanno una dove ognuno tiene bottiglie di vino, magari cura qualche hobby o bricolage che dir si voglia ;un locale importante nella casa ,forse più per gli uomini che per le donne; dove spesso si conservano gli oggetti della generazione precedente che non si aveva il coraggio di distruggere (Il nostro legame ambiguo e complesso con gli oggetti è stato indagato dalla psicoanalisi) e altro ancora.

Ora l'alluvione ha colpito quindi non solo aspetti economici ma affetti e sentimenti e sento una grande tristezza a vedere questi cumuli di oggetti sui marciapiedi e sotto i portici.

I chiavaresi si sentono molto solidali tra loro ,scoprono di essere una comunità vera, pur nelle differenze anche rilevanti di ricchezze e di scelte culturali e politiche.

Il senso profondo del passaggio di testimone e del debito culturale che ognuno ha verso gli altri e le generazioni passate lo ha bene espresso Isaak Newton quando ha scritto che se lui ha visto più lontano degli altri è dovuto al fatto che era sostenuto sulla spalla di giganti.

Mentre soffiano venti di guerra possiamo dirlo anche in russo:«Если я видел дальше других, то только потому, что стоял на плечах гигантов». Исаак Ньютон